GARABOMBO - SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	02562380135
Numero Rea	COMO-LECCO 267105
P.I.	02562380135
Capitale Sociale Euro	200.920 i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	471140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117410

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.439	6.212
II - Immobilizzazioni materiali	6.483	6.090
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.482	8.974
Totale immobilizzazioni (B)	23.404	21.276
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	184.403	182.425
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.851	21.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	122	0
imposte anticipate	1.898	2.471
Totale crediti	12.871	23.487
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	88.327	100.272
Totale attivo circolante (C)	285.601	306.184
D) Ratei e risconti	382	1.044
Totale attivo	309.387	328.504
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.920	200.470
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	14.075	13.327
V - Riserve statutarie	180	180
VI - Altre riserve	1	3
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(153.470)	(154.604)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.767	1.694
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	64.473	61.070
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.665	20.784
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.033	217.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.683	24.648
Totale debiti	215.716	242.191
E) Ratei e risconti	4.533	4.459
Totale passivo	309.387	328.504

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	704.493	664.639
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.990	8.090
altri	1.682	1.923
Totale altri ricavi e proventi	3.672	10.013
Totale valore della produzione	708.165	674.652
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	487.728	479.585
7) per servizi	56.681	58.517
8) per godimento di beni di terzi	71.656	68.437
9) per il personale		
a) salari e stipendi	56.077	49.536
b) oneri sociali	15.639	14.712
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.045	3.853
c) trattamento di fine rapporto	4.045	3.675
e) altri costi	0	178
Totale costi per il personale	75.761	68.101
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.860	4.304
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.248	1.669
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.612	2.635
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.860	4.304
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.979)	(16.809)
14) oneri diversi di gestione	7.977	8.214
Totale costi della produzione	702.684	670.349
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.481	4.303
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	16	46
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16	46
Totale altri proventi finanziari	16	46
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.107	2.081
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.107	2.081
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.091)	(2.035)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	50	0
Totale svalutazioni	50	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(50)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.340	2.268
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	573	574

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	573	574
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.767	1.694

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

In relazione a quanto sopra e con riferimento all'esercizio 2024 si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso

economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale incertezza sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2025.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi classificate tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla durata del sottostante rapporto contrattuale.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%-20%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- registratori di cassa: 20%
- apparecchi radiomobili: 10%
- insegne: 15%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

In bilancio non risultano iscritti contributi in conto impianti.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

in conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

In bilancio non risultano iscritte poste originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea alla società di revisione RE & VI. SRL per il triennio 2024-2025-2026.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €0 (€0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €23.404 (€21.276 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	93.222	60.975	9.974	164.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.010	54.885		141.895
Svalutazioni	0	0	1.000	1.000
Valore di bilancio	6.212	6.090	8.974	21.276
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.475	3.005	0	7.480
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	442	442
Ammortamento dell'esercizio	2.248	2.612		4.860
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	50	50
Totale variazioni	2.227	393	(492)	2.128
Valore di fine esercizio				
Costo	97.697	63.980	9.482	171.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.258	57.497		146.755
Svalutazioni	0	0	1.000	1.000
Valore di bilancio	8.439	6.483	8.482	23.404

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €2.191 (€2.241 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.241	3.241
Svalutazioni	1.000	1.000
Valore di bilancio	2.241	2.241
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(50)	(50)
Totale variazioni	(50)	(50)
Valore di fine esercizio		
Costo	3.191	3.191
Svalutazioni	1.000	1.000
Valore di bilancio	2.191	2.191

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Eureka Consorzio per lo Sviluppo Cooperativo	352	352
Consorzio Conai	101	101
Banca Popolare Etica Società Cooperativa	1.238	1.238
Cooperfidi Italia Soc. Cooperativa	500	500
Totale	2.191	2.191

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, specificando che trattasi di depositi cauzionali:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	6.733	(442)	6.291	0	6.291	0
Totale crediti immobilizzati	6.733	(442)	6.291	0	6.291	0

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €184.403 (€182.425 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	182.425	1.978	184.403
Totale rimanenze	182.425	1.978	184.403

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.330	(4.828)	8.502	8.502	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.386	(1.617)	1.769	1.769	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.471	(573)	1.898		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.300	(3.598)	702	580	122
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.487	(10.616)	12.871	10.851	122

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	265	
Accantonamenti		
Utilizzi		
Fondo finale	265	

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €88.327 (€100.272 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	90.294	(8.657)	81.637
Denaro e altri valori in cassa	9.978	(3.288)	6.690
Totale disponibilità liquide	100.272	(11.945)	88.327

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €382 (€1.044 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.044	(662)	382
Totale ratei e risconti attivi	1.044	(662)	382

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali' .

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata le riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €64.473 (€61.070 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	200.470	0	0	720	270	0		200.920
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	13.327	0	748	0	0	0		14.075
Riserve statutarie	180	0	0	0	0	0		180
Altre riserve								
Varie altre riserve	3	0	0	0	2	0		1
Totale altre riserve	3	0	0	0	2	0		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(154.604)	0	1.134	0	0	0		(153.470)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.694	0	(1.694)	0	0	0	2.767	2.767
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	61.070	0	188	720	272	0	2.767	64.473

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre riserve	1
Totale	1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	199.540	0	960	30		200.470
Riserva legale	13.219	77	31	0		13.327
Riserve statutarie	0	180	0	0		180
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	2	0	0		3
Totale altre riserve	1	2	0	0		3

Utili (perdite) portati a nuovo	(154.604)	0	0	0	(154.604)
Utile (perdita) dell'esercizio	257	(257)	0	0	1.694
Totale Patrimonio netto	58.413	2	991	30	61.070

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	200.920	B/C		200.920	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	14.075	B		14.075	0	0
Riserve statutarie	180	B		180	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	B		1	0	0
Totale altre riserve	1			1	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	215.176			215.176	0	0
Quota non distribuibile				153.290		
Residua quota distribuibile				61.886		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da

CAPITALE SOCIALE SOCI ORDINARI

- n. azioni sottoscritte - 4.564
- valore nominale azione - Euro 30
- totale capitale sociale - Euro 136.920
- n. soci alla chiusura dell'esercizio - 991

CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI

- n. azioni sottoscritte - 128
- valore nominale azione - Euro 500
- totale capitale sociale - 64.000
- n. soci alla chiusura dell'esercizio - 8

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto, nonché per recesso di socio con devoluzione della quota alla cooperativa.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 24.665 (€20.784 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	20.784
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.881
Totale variazioni	3.881
Valore di fine esercizio	24.665

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	25.527	47	25.574	25.574	0
Debiti verso banche	36.104	(9.542)	26.562	11.879	14.683
Debiti verso fornitori	157.534	(23.795)	133.739	133.739	0
Debiti tributari	2.166	2.051	4.217	4.217	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.344	2.224	5.568	5.568	0
Altri debiti	17.516	2.540	20.056	20.056	0
Totale debiti	242.191	(26.475)	215.716	201.033	14.683

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) e IRAP sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	215.716	215.716

Finanziamenti effettuati da soci della società

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza
	25.574
Totale	25.574

Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci per prestito sociale, strumento previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione delle caratteristiche specifiche del prestito sociale emesso dalla cooperativa, anche con riferimento all'assenza di costi di transazione nonché alla sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento, il tutto nell'ambito della deroga consentita dall'art. 2435-bis, comma 8, c.c..

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del codice civile non si applica alle somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito sociale", con ciò sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Con riferimento al prestito sociale fruttifero, esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore persona fisica, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

Ulteriore obbligo informativo sul prestito sociale per le cooperative con più di 50 soci :

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 25.574;
- ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: 61.070 (con la precisazione che nel "patrimonio" rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto, anche se non interamente versato, nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato);

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,42 ;

- si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm) / I / AI$, è pari a 3,38.

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €4.533 (€4.459 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.459	74	4.533
Totale ratei e risconti passivi	4.459	74	4.533

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITE EQUO	26.429
VENDITE EQUO TUBE	7.574
VANDITE ALIMENTARI	396.765
VENDITE ARTIGIANATO	217.413
VENDITE LIBRI	25.639
VENDITE SOLIDALI	28.108
RICAVI DA CATERING	1.686
RICAVI DA VENDING	859
ALTRI	20
Totale	704.493

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €56.681 (€58.517 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	5.229	1.418	6.647
Magazzinaggio	0	6	6
Energia elettrica	6.340	289	6.629
Gas	6.122	1.656	7.778
Spese di manutenzione e riparazione	5.448	(369)	5.079
Compensi agli amministratori	(170)	170	0
Pubblicità	1.129	(929)	200
Spese e consulenze legali	832	0	832
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	11.908	449	12.357
Spese telefoniche	3.416	(2)	3.414
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	6.774	373	7.147
Assicurazioni	2.774	(17)	2.757
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.000	(1.825)	175
Altri	6.715	(3.055)	3.660
Totale	58.517	(1.836)	56.681

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €71.656 (€68.437 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	68.170	3.220	71.390
Altri	267	(1)	266
Totale	68.437	3.219	71.656

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €7.977 (€8.214 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	706	(93)	613
Sopravvenienze e insussistenze passive	61	18	79
Altri oneri di gestione	7.447	(162)	7.285
Totale	8.214	(237)	7.977

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

- valori bollati € 531
- imposte comunali € 289
- tassa sui rifiuti € 2.864
- contributo ispettivo € 675
- imposta di bollo € 26
- spese d'incasso € 36
- abbuoni passivi € 22
- quote associative € 2.177
- imposte e tasse deducibili € 425
- varie attrezzature consumo € 240

Totale € 7.285

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

--	--	--	--

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	0	(494)	
IRAP	0	0	0	(79)	
Totale	0	0	0	(573)	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: in bilancio non figurano compensi corrisposti agli amministratori nè anticipazioni o crediti concessi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al N. A117410.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata a Re & Vi srl C.F. 03331060131.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

L'attività, svolta prevalentemente nei confronti dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi, viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Ricavi derivanti dalle vendite di beni ai soci	421.789	59,87%	401.803	60,46%
Ricavi derivanti dalle vendite di beni a terzi non soci	282.705	40,13%	262.836	39,54%
Totale	704.493	100%	664.639	100%

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	75761	100%	68.101	100%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	0		0	
Totale	75.761	100%	68.101	100%

Poiché la cooperativa realizza più tipologie di scambi mutualistici, come si desume dalle precedenti tabelle, abbiamo calcolato la media ponderata da cui risulta che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 63,77% nell'esercizio 2024 ed al 64,20% nell'esercizio precedente e, pertanto, risulta a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 976
 - domande di ammissione pervenute: 24
 - domande di ammissione esaminate: 24
 - domande di ammissione accolte: 24
 - recessi di soci pervenuti: 9
 - domande di recesso esaminate: 9
 - domande di recesso accolte: 9
- totale soci alla chiusura dell'esercizio: 991

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità prevalente, di cui agli articoli 2512 e seguenti del codice civile, senza fini di speculazione privata e volta a perseguire la funzione sociale propria delle cooperative.

Lo scopo della cooperativa è quello di perseguire lo scambio mutualistico tra la cooperativa ed i suoi soci attraverso la realizzazione delle attività di cui al proprio oggetto sociale, affinché i soci, attraverso l'acquisto dei beni e servizi commercializzati dalla cooperativa, ottengano migliori condizioni rispetto a quelle di mercato.

In particolare, la Cooperativa intende:

- . offrire ai propri soci la possibilità di accedere all'acquisto di prodotti provenienti prevalentemente dal circuito del commercio equo e solidale agevolando l'incontro tra consumatori e produttori dei paesi economicamente meno sviluppati;
- . offrire ai propri soci la possibilità di accedere all'acquisto di prodotti realizzati da soggetti impegnati nella valorizzazione e nel reinserimento lavorativo e sociale di persone emarginate, le cui condizioni di produzione siano eque per i produttori e rispettose dell'ambiente;
- . offrire ai propri soci la possibilità di accedere all'acquisto di prodotti ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e volti a ristabilire un corretto rapporto essere umano – ambiente;
- . promuovere informazioni in merito al Commercio equo e solidale, al consumo critico ed ai diversi settori dell'economia civile e solidale, diffondendo conoscenze ed esperienze in merito a nuovi stili di vita e di sviluppo improntati a maggiore sobrietà, più equa distribuzione delle risorse e della ricchezza, rispetto per l'uomo e per l'ambiente.

La società si propone di contribuire alla costruzione di un'economia di pace attraverso la realizzazione a livello locale di esperienze di economia solidale.

La Cooperativa è aconfessionale e apartitica, e cerca la collaborazione con chi, con gesti di solidarietà, si impegna concretamente per la promozione umana e l'integrazione sociale.

La Cooperativa inoltre si propone di:

- 1) Impegnarsi per la concretizzazione di una realtà mondiale dove siano rispettati i diritti, le libertà fondamentali, senza divisione di razza, sesso, lingua, religione, contribuendo alla realizzazione di un mondo di pace.
- 2) Sviluppare una cultura e una sensibilità che rendano il consumatore critico e consapevole delle sue scelte in ordine alle garanzie di qualità, giustizia sociale e compatibilità ambientale che ogni singolo prodotto offre.
- 3) Favorire per ogni prodotto ampia informazione circa il produttore, i modi e le condizioni di produzione e commercializzazione, anche attraverso incontri diretti tra produttori e consumatori e altre simili iniziative.
- 4) Sensibilizzare i cittadini e le istituzioni, sia pubbliche sia private, sul possibile diverso rapporto con i paesi in via di sviluppo, che abbia come presupposti la cooperazione, la solidarietà e il rispetto dei tempi e dei modi di sviluppo di detti paesi.
- 5) Promuovere, anche in collaborazione con altri gruppi ed enti delle comunità locali che si prefiggano analoghi obiettivi e siano in sintonia con lo spirito della Cooperativa, una cultura della mondialità attraverso l'educazione alla pace, alla nonviolenza, alla multietnicità, al disarmo e ad altri temi connessi, volta alla responsabilizzazione politica di ogni individuo.
- 6) Sostenere e promuovere le iniziative di finanza etica, turismo responsabile, sostenibilità ambientale, in modo da creare un sempre maggior consenso tra i consumatori/cittadini su queste tematiche culturali, così da orientare le scelte delle amministrazioni pubbliche, delle parti sociali e del mondo economico, favorendo la realizzazione di una rete di economia solidale.
- 7) Sviluppare lo spirito di solidarietà e la partecipazione democratica dei soci e assicurare un'ideale informazione sull'attività sociale.
- 8) Diffondere e rafforzare il modello cooperativo, nonché i principi di mutualità e solidarietà cooperativa.
- 9) Riconoscere il lavoro quale strumento fondamentale di sviluppo della persona umana. La Cooperativa si impegna a offrire opportunità di lavoro ai propri soci ed a perseguire le migliori condizioni di lavoro per i propri soci lavoratori, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello della qualità del lavoro, e a incentivarne la formazione professionale e la formazione politico-culturale in relazione ai temi connessi agli scopi sociali della cooperativa stessa. Conseguentemente l'attività della cooperativa è volta a valorizzare il lavoro dei soci lavoratori alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 142/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

"Signori Soci,

l'anno 2024 è stato un anno di forte ripresa che ha visto la Cooperativa superare, seppur di poco, la soglia dei 700.000 euro di volume d'affari. C'è stata molta voglia di fare da parte di tutti, le iniziative sono state tante, ma sicuramente si è registrato un aumento di vendite in bottega. Complice l'aumento sostanziale del fresco, costituito da mele, pere, frutta estiva, da Agriemilia, e dal parmigiano di montagna dal Caseificio Casello entrambi dal modenese e dalle arance di NOEmarginazione dalla Sicilia. I rapporti con Sud Tirolo (mele) e con Valier (noci) si sono interrotti in corso d'anno non per nostra volontà, ma per difficoltà insorte da parte dei fornitori a fornirci i loro prodotti in confezioni di peso modesto (2 kg) a causa di un aumento dei costi di gestione. Al momento la Cooperativa non ha ancora trovato fornitori alternativi.

Da segnalare la rinnovata collaborazione con Altraeconomia che ha visto la nostra presenza alla Fiera del Libro a Como in Piazza Cavour dal 24 agosto all'8 settembre: un'esperienza faticosa per il grande sforzo da parte di tanti soci attivi che si sono alternati allo stand dalla mattina alle 9.00 fino alla sera alle 22-22.30 per tutta la durata dell'evento, ma molto positiva sia per gli incassi che anno sfiorato i 10.000 euro che per l'impatto con le persone e per la pubblicità intrinseca che è stata fatta proponendo libri di qualità insieme a prodotti del commercio equo e solidale. Un'esperienza unica anche per la conoscenza reciproca tra i vari soci.

Esperienza seguita dalla consueta partecipazione alla fiera "L'Isola che c'è" al Parco Comunale di Villaguardia: come al solito Garabombo, oltre ad avere lo stand di vendita, ha gestito il bar con l'aiuto di molti soci attivi e ciò ha portato al ricevimento di un'erogazione liberale di 1.200 euro da parte di Ecofficine.

A Novembre come di consueto è stata assunta una dipendente con un contratto a tempo determinato con scadenza al 31.12.24 per la bottega di Como. In previsione poi delle dimissioni della sig.ra Marta Maggioni per il 28/02/25 sono stati richiesti i c.v. a varie persone e sono iniziati i colloqui per la scelta di un/una dipendente da formare nei mesi di gennaio e febbraio prevedendo un affiancamento con la dimissionaria Marta Maggioni. Alla fine, la scelta è ricaduta sulla sig.ra Paola Cairoli, attualmente dipendente della bottega di Como con contratto a tempo determinato con scadenza 31.12.25.

Il periodo prenatalizio è stato caratterizzato dai problemi di approvvigionamento dei panettoni e di altri prodotti natalizi, dovuti alla difficile situazione in cui versava la centrale di importazione Libero Mondo che non è stata in grado di adempiere ai suoi obblighi contrattuali non dando seguito ai preordini effettuati ad agosto. Avendo mantenuto fino all'ultimo un atteggiamento riservato e non riferendo quale fosse la reale situazione, la Cooperativa Garabombo, una volta constatata la mancata consegna, ha dovuto far fronte all'emergenza cercando a metà dicembre fornitori alternativi per poter recuperare i prodotti natalizi mancanti.

L'incremento delle vendite ha reso possibile un risultato positivo di esercizio che ha permesso al C.d.A. di attenuare gli effetti del Piano di Crisi in essere, erogando la Tredicesima mensilità alle dipendenti. Tale risultato è un grande successo per la Cooperativa che sembra incamminarsi positivamente sulla strada per poter in futuro non dover più ricorrere a questo strumento, o per lo meno, solo in minima parte.

Il Consiglio di Amministrazione propone l'attuazione del piano di crisi per il solo anno 2025 e solo per la 13a mensilità.

La Cooperativa ha anche ricevuto un'erogazione liberale di 790 euro da parte dell'Associazione ConSenso.

L'auspicio è quello di continuare a migliorare per intraprendere nuove iniziative e per migliorare lo stato del patrimonio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Perlini Nivardo".

Piano di risanamento e di sviluppo ex art. 6, legge 142/2001

L'impegno che i soci lavoratori hanno sostenuto adottando il piano di risanamento e sviluppo ex art. 6, legge 142/2001, deliberato dall'assemblea dei soci in data 24/06/2022 per il triennio 2022-2024, ha prodotto i seguenti effetti sulle voci del conto economico

B9) COSTO SALARI E STIPENDI:

- Rinuncia 14^a mensilità € 5.285,65
- Rinuncia ROL € 1.816,89

EFFETTO COMPLESSIVO € 7.102.54

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 2.766,85 come segue:

- 30% a riserva legale	€. 830,05
• 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€. 83,00
• riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€. 1.853,80

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Perlini Nivardo

Gaviraghi Piera Maria

Cerati Roberto

Mascheroni Santino

Porro Alberto

Balzarotti Lodovico Tiziano

Sordelli Giovanni Battista

Riccelli Francesca

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.